

ore ed anche al presidente della medesima, poichè la comunicazione testè letta dal presidente è firmata appunto da lui, per la premura inattesa, ed inusitata colla quale questa elezione è portata davanti alla Camera per ottenere la sua sovrana approvazione.

Se non sono male informato, diverse e gravi proteste sono state presentate relativamente alla detta elezione; e sono state presentate, se è vero quello che giunge or ora al mio orecchio, anche ieri proteste ugualmente gravi, che riguardano la condotta di qualcuno, che è parte del Governo, circa il modo con cui si sono voluti costringere gli elettori a votare in un senso anzichè in un altro.

Tutto questo risulta dalle proteste; e mi si dice ancora, perchè io non lo ho letto, che fra i protestanti vi sieno anche dei pubblici funzionari, che riscuotono tutta la fiducia del Governo.

Ora io non voglio per il momento oppormi re-
eisamente all'avviso dell'onorevole Giunta delle elezioni; ma osservo soltanto se non era il caso di prostrarre ancora più oltre l'esame su queste proteste, per lasciare ancora maggior agio agli studi ed alle investigazioni del Comitato inquirente. Perchè, è bene che la Camera sappia che tutto l'incartamento riguardante il secondo collegio di Napoli, è stato sottoposto all'esame dello stesso Comitato inquirente, che ebbe ad investigare sulla prima elezione avvenuta nel collegio medesimo.

Dunque quando la Camera trovi giusta questa mia modesta osservazione, io la prego perchè voglia accordare che si dia lettura delle proteste; (*Segni di benedizione*) avranno in questo modo, egregi colleghi, la prova della verità di quello che io dico, poichè potrebbe essere che anch'io avessi potuto esagerare non per altro che per inesatte informazioni ricevute: ma in verità dopo la lettura di questi documenti il giudizio della Camera non sarebbe privo di tutti quegli elementi, che sono indispensabili per la verità, e per la coscienza del voto.

Io limito dunque la mia preghiera in questa cerchia così ristretta, e spero che la Camera e la Giunta vorranno accoglierla.

Presidente. Onorevole Trincherà, ella pur non entrando nel merito di questa elezione, ha dichiarato che è stato nominato intorno alla medesima un Comitato inquirente. Ora debbo farle avvertire che questa elezione è stata presentata come non contestata, e quindi il Comitato inquirente fu deliberato per l'elezione precedente dello stesso collegio, che fu annullata dalla Camera.

Trincherà. È naturale che io mi sia male espresso,

perchè non posso neanche ammettere il dubbio che l'onorevole presidente possa avermi frainteso.

Io non ho inteso dire che per l'elezione del 2° collegio di Napoli si sia nominato un Comitato inquirente, ma invece (e mi affido per questo alla lealtà dell'onorevole Giunta delle elezioni), che questa elezione sia stata affidata allo studio di quelli stessi suoi membri, che fecero parte del Comitato inquirente della elezione passata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini.

Mantellini. Non c'è stato, onorevole colleghi, precipitazione, nè soverchia premura da parte della vostra Giunta, nell'esaminare e nel riferire su questa elezione.

Appena vennero gli atti ad essa relativi, furono rimessi a quello che era relatore sull'elezione dello stesso collegio avvenuta il 5 novembre scorso, e la pratica acquistata in quel collegio delle operazioni che si facevano, e che si dovettero ripetere, mise il relatore in condizione di poter fare con molta sollecitudine la sua relazione.

È naturale che si dovevano esaminare, non le proteste sulla elezione o contro la elezione del 5 novembre, perchè quelle proteste dettero occasione ad un Comitato inquirente, che fece la sua relazione alla Camera, proponendo l'annullamento della elezione, annullamento che fu dalla Camera decretato: ma la elezione sulla quale si discute, si considerò naturalmente, come era, una elezione nuova, e quindi bisognava esaminare e si sono esaminate le proteste che ferivano questa elezione nuova del 6 maggio 1883, e non più quella del 5 novembre 1882.

Quale fu il risultato? Come si presentava l'elezione del 6 maggio 1883? Si presentava in questi termini: in questa elezione, eran candidati Marco Rocco e Carlo Carrelli; il primo ebbe 3111 voti, l'altro ne ebbe 2743. Una differenza quindi a favore del Rocco di 368 voti. Notate che in quella del 5 novembre 1882, la maggioranza non era che di 111.

Le proteste poi presentate contro questa elezione si somigliavano, tanto nelle accuse, quanto nelle firme dei protestanti e nelle parole stesse, alle proteste che si opponevano all'elezione del 5 novembre 1882. Ebbene furono date ad esaminare al medesimo Comitato inquirente, che aveva esaminate le proteste sulla elezione del 5 novembre.

In fatti furono esaminate ad una ad una queste proteste, ed il Comitato inquirente, a voti unanimi, propose la convalidazione di questa elezione; e la vostra Giunta, sul rapporto del Comitato inquirente, è venuta alla Camera facendo sue queste